

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 31 Marzo

### LA CORREZIONALIZZAZIONE

Per provare come vada in Italia la giustizia sotto l'attuale ministero basti pensare alla giustissima interpellanza svolta in questi giorni dall'onor. Avanti a proposito dell'art. 440 del Codice di P. P. il quale dà facoltà alle sezioni di accusa di rimandare una certa categoria di crimini, che dovrebbero esser giudicati dalle Corti d'Assisie, davanti ai tribunali correzionali.

Questo articolo, però, esclude tassativamente tutti i delitti politici; il magistrato può esercitare la facoltà in parola, ma soltanto nel caso dei delitti comuni: i politici non devono mai essere sottratti al giudizio dei giurati.

Or bene; ecco quanto accade.

La polizia arresta dei giovani che vengono accusati di socialismo, li consegna ai magistrati, e questi pensano a sopprimerli.

Se confermassero l'accusa di socialismo, di internazionalismo o d'altro, il carattere politico di questo reato diventa manifesto, e dovrebbero rinviarli davanti alle Assisie.

Ma i giurati assolverebbero, non c'è dubbio: un'opinione, comunque storta, non costituisce un delitto, e la coscienza popolare si ribella a queste persecuzioni. Ed ecco che la magistratura trova il modo di evitare l'assoluzione.

In luogo di formulare l'accusa per un delitto politico, la formula per un delitto comune: invece di accusare i detenuti per socialismo o per internazionalismo, li accusa per il titolo di associazione di malfattori. Così, in luogo di rinviarli alle Assisie, si mandano al correzionale; e in luogo di lasciarli assolvere si fanno condannare.

Questo procedimento è il massimo degli arbitri, e probabilmente il massimo dei delitti che si possono compiere con le forme legali. Il solo fatto che vi si ricorre dimostra tre cose:

1° Che il magistrato è convinto di veder assolti come innocenti gli accusati, se egli li inviava alle Assisie.

2° Che storpia la legge, e converte in un reato comune, nell'unico intento di far condannare come colpevoli, le persone che, secondo il suo stesso convincimento, sarebbero assolte come innocenti.

3° Che il magistrato sostituisce la volontà propria a quella della legge, il giudizio suo a quello del giurì, nell'unico intento di far condannare come reato comune, un'atto che è esclusivamente politico, vale a dire converte l'ufficio del magistrato in quello del poliziotto.

Questi fatti, diciamo noi, si presentano ogni giorno, e ben fece l'onor. Avanti a sollevare la delicata questione nelle alte sfere del parlamento.

L'è un sistema questo cui dà

l'indirizzo un ministero che è la negazione più patente di ogni principio di giustizia.

Di ciò pure, essendo così alla balia della prepotenza e della mistificazione, dovrebbero interessarsi gli elettori quando prossimamente saranno chiamati a pronunciarsi su questo ministero nefasto

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati

Tornata del 30

Presidente Rudini.

Della Rocca svolge la sua interpellanza al ministro dell'istruzione pubblica sul conservatorio musicale di Napoli.

Sciarra svolge la sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici sulla sospensione dei lavori della ferrovia Roma Sulmora.

Luciani svolge la sua interrogazione al ministro della guerra perchè sia accordata la esenzione del servizio della prima e seconda categoria ai figli unici illegittimi anche riconosciuti soltanto dalla madre.

Coppino, Genala e Ricotti danno spiegazioni ed assicurazioni.

Panizza svolge la sua interpellanza al ministro della giustizia, intorno all'interpretazione data dagli ufficiali del P. M. a Mantova all'art. 26 dello Statuto, che riguarda la libertà individuale; chiama arbitrari gli arresti fatti nella provincia di Mantova, un anno fa, per scioperi agrari. Lo dimostra la sentenza della Assisie di Venezia. A quali concetti s'ispirarono i magistrati?

Taiani (ministro guardasigilli) vuole giustificare i funzionari del P. Ministero. L'attitudine dei contadini destò giusti sospetti nell'autorità. Cita le sentenze delle Corti d'Appello che appoggiano le autorità in casi consimili.

Panizza replica insistendo credere che quegli arresti sono stati ingiustificati ed arbitrari.

Svolgono altre interrogazioni d'interesse locale Pais, Giognoli, Trompeo intorno a questioni ferroviarie.

I ministri dei lavori pubblici e delle finanze danno nuove assicurazioni.

### Disordini in Belgio

Sempre gravi le notizie dal Belgio! Vi fu una collisione sanguinosa a Carnieres. Gli scioperanti impedendo il lavoro, la truppa arrivò e fu ricevuta a sassate: allora essa tirò, ne uccise tre, ne ferì quattordici, i restanti fuggirono.

Trecento scioperanti assalirono le cave di carbon fossile di Mariemont. La truppa tirò. Quattordici scioperanti rimasero uccisi o feriti.

Anche tutti i minatori di Firmy si sono messi in sciopero.

Da Taumay si ha poi che ieri mattina oltre duemila individui entrarono in città. Andarono presso i padroni a reclamare un aumento ai salari. Esigono un impegno scritto. Erano calmi. Quindi cominciarono ritirarsi.

Il Cri du Peuple annunzia che Rochefort e Laguerre partono oggi per Charleroi anch'essi.

Migliora la condizione nel bacino di Liegi.

La camera belga si preoccupò seriamente del fatto doloroso. Il ministero fece la storia degli scioperi; rilevò la triste condizione dell'industria mineraria nel Belgio dal 1877 fino al 1884. L'esercizio di metà delle miniere fu saldato con un disavanzo di 73 milioni, l'altra metà con beneficio di 93 milioni. Il salario medio fu ridotto da 3,35 a 3,05. Il prezzo di vendita fu ridotto da 10,17 a 9,53. La remunerazione del capitale impegnato nell'industria è soltanto dell'uno o due per cento; distribuendo questo beneficio agli operai, avrebbero ciascuno sei centesimi al giorno di più.

### Corriere Veneto

Da Sandrigo

30 marzo.

#### UNA PROTESTA

Il circolo operaio G. Garibaldi emise la seguente protesta:

« Il circolo operaio G. Garibaldi in Sandrigo raccoltosì in seduta generale s'unisce alle proteste di tutte le altre Società liberali italiane contro il monumento che si vuole erigere in Milano al piccolo Napoleone, al mantengolo del papa, a quell'uomo di cui fino al 1859 dopo la pace di Villafranca Giuseppe Mazzini ebbe a dire:

Che quell'uomo mandato in terra siccome castigo alla Francia e perchè i popoli si ravvedano d'ogni culto idolatra d'un nome nell'avvenire, è il peggiore fra quanti tormentano oggi l'Europa. Il suo genio è la conoscenza del male; la sua parola menzogna, la sua forza tradimento e disprezzo d'ogni cosa, nella quale gli uomini ripongono fede ed amore.

L'anima sua si libra, come pendolo nelle mani di Satana fra il calcolo e la voluttà.

L'opere sue sono di volpe e di iena.

E la sua tomba non avrà nome, ma solo due date 1849, 1851 (e 1867.)

E le madri l'additeranno, passando per lunghi anni ai loro bambini come la tomba dello Spergiuro. »

Arta. — In Arta (distretto di Tolmezzo) luogo sanissimo, si lamentò una mortalità notevole nei scorsi giorni per incurdelimento della stagione.

Treviso. — Per le feste carnevalesche si introitarono L. 7506,04, e si spesero L. 5746,04, e se ne ricavò quindi un utile di L. 1790 che venne così ripartito: Alla congregazione di carità L. 750 — All'asilo infantile L. 730 — all'istituto Tarazza L. 300 un sussidio a domicilio L. 10.

Alla congregazione di carità venne fatto obbligo di prelevare la spesa per tre piazze straordinarie allo stabilimento balneare di Venezia a favore di 3 fanciulli poveri scrofolosi di Treviso da inviarsi nella prossima stagione.

Venezia. — Presenti 44 consiglieri, veniva dal consiglio approvato di concedere l'area per collocare il monumento di Vittorio Emanuele sulla Riva degli Schiavoni fra i Ponti del Vin e della Pietà.

### Corriere Provinciale

Da Conselve

31 marzo.

#### BENEFICENZA

(As samac!!!)

Da persona ordinariamente bene informata ci viene riferito che un egregio Conselvano con quella filantropia che lo distingue ha voluto destinare lire ventimila a beneficio dei poveri del nostro Comune — e tale somma pare debba esser oggi versata nella cassa della congregazione di carità.

Conoscevamo la generosità del prelodato, ma con quest'atto egli viene a confermarci una volta di più che il suo è propriamente quello che si dice un cuor d'oro — peccato che uomini simili non possano vivere in eterno!!

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

### Cronaca Cittadina

#### Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali

Diamo un breve resoconto della riunione tenuta domenica scorsa, a mezzodì, nei locali del Gabinetto Zoologico universitario.

Previa lettura ed approvazione del processo verbale della seduta antecedente, vennero proposte ed all'unanimità accolte le seguenti nomine:

Soci effettivi: Sigg. Conte Camerini Paolo, Conte Pellegrini Carlo, Prof. Righi Augusto, Signorini Giuseppe, Artini Ettore.

Soci corrispondenti: Sigg. Commentatori: Achille prof. Costa, Miraglia Nicola.

Il presidente prof. Canestrini Giovanni constatò con acconcia relazione il progresso incessante del nostro Sodalizio, le cui pubblicazioni oltre che esser mandate in cambio a 34 Società nazionali e 68 estere, vengono continuamente richieste da biblioteche, da istituti privati e da librai. Anche il lato finanziario, ad onta delle molte quote arretrate, si presenta abbastanza buono, come lo dimostrano i conti consuntivi e preventivi comunicati dal signor Romano vice-cassiere. — Ma in mezzo a questi soddisfacenti risultati, c'è una nota stridente che quest'anno si fa sentire in modo veramente crudele. Dei soci Giacomo Bizzozero, Francesco Rossetti, Gabriele Capon, Claudio Fanzago, Massimiliano Calegari, solo ci resta il mesto rimpianto e l'orma da essi lasciata nel campo delle Scienze positive.

Niuno più del nostro presidente era adatto a ricordare le doti preziose della mente e dell'animo di Massimiliano Calegari, e fu infatti con eloquente ed affettuosa parola che il prof. Canestrini tutta ne discorse la parabola della vita, soffermandosi ai suoi stadi più salienti di emigrato politico, di professore, di avvocato, di deputato; tutte ne pose in luce le qualità dell'animo leale e filantropico, dell'ingegno coltissimo e svariato.

Seduta stante, su proposta del socio prof. Gambari, fu mandato un riverente saluto alla signora Laura De-Malfatti, vedova Calegari.

Della modesta, ma pur tanto laboriosa vita di Giacomo Bizzozero si intrattene il socio Berlese Augusto, il quale abilmente mise in rilievo il merito precipuo dell'estinto amico; quello, cioè, di aver saputo con forza di volontà eccezionale, e coll'amore indefesso dello studio, sollevarsi dall'umile posto di giardiniere aiuto al grado di 2° assistente nel R. Orto Botanico di questa Città.

Lo stesso sig. Berlese presentò poscia due suoi lavori; il primo riguardante un nuovo genere di pirenomiceti (*Protoventuria*); il secondo, in collaborazione col prof. Voglino, illustrante pure un nuovo genere di sfaropsidi, (*Macrophoma*).

Non essendo presenti gli autori di parecchie letture portate già all'ordine del giorno, il presidente si limitò ad annunciarne i titoli. Il segretario prof. Canestrini Riccardo lesse una breve nota del socio Gelmi Enrico, e riassunse quella del conte Ettore Arigoni degli Oddi sulle emigrazioni degli uccelli. Per ultimo si procedette

alla nomina delle cariche sociali pel biennio 1886-87. L'ufficio presidenziale risultò costituito così:

Presidente: Prof. Giovanni Canestrini.

Vice presidente: Prof. Giovanni Ombroni.

Segretario: Prof. Riccardo Canestrini.

Vice segretario: Dottor Negri Arturo.

Cassiere: Dottor Romanin Jacur Leone.

Il Vice segretario.

Consiglio Comunale. — Seduta del 30 Marzo. — Dall'aula consigliare si contempla il dipinto ad olio rappresentante Alberto Cavalletto, lavoro e dono del distintissimo pittore Toniolo.

Possiamo intanto ammirare anche i disegni della nuova muntura progettata per la banda musicale cittadina. È un figurino snello ed elegante; quell'elmo, quel pennacchio, quella giubba con sopravveste per l'inverno promettono assai, anche in vista della sconsuetudine dell'attuale e che era ora cessasse. Quante difficoltà per raggiungere tale risultato, anche per salvare i riguardi dei militari!

Sono le ore 1.30 ant. quando, entrato il presidente, si fa l'appello nominale. Vi rispondono 32.

Il preside Fanzago dichiara quindi aperta la seduta e invita i consiglieri Giusti V. e Cittadella Vigodarzere A. a fungere da scrutatori.

Il segretario Bassi legge una lettera di ringraziamento del comm. V. S. Breda per la deliberazione del Consiglio sul suo asilo infantile in Ponte di Brenta.

Il segretario Bassi legge poi la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale il 19 febbraio 1886 mediante cui si deliberava col signor Giacomo Dina Luzzato l'ampliamento del locale ad uso scuole elementari in Via Rogati e la proroga del contratto a tutto 6 ottobre 1899.

Il tuono rumbeggia; la grandine e grossa piova batte sulle invetriate; i consiglieri abbandonano i loro stalli corrono alle finestre; ma la calma ritorna subito.

Il preside Fanzago legge poi una deliberazione, pure d'urgenza, presa dalla giunta, per autorizzare una maggiore spesa di L. 4100 nella costruzione del nuovo edificio in Via Gallo pei locali assegnati alla R. Università.

Il consiglio, senza discussione prende atto di queste due deliberazioni.

Si comunicano i nomi dei consiglieri uscenti: Sono:

per anzianità: 1. Fanzago Francesco, 2. Maestri Eugenio, 3. Papafava Alberto, 4. Della Giusta Enrico, 5. Marcon Antonio, 6. Tolomei Antonio, 7. Barbaro Emiliano, 8. Brunelli Bonetti Augusto, 9. Trieste Maso, 10. Zatta Pietro, 11. De Giovanni Achille (delle elezioni del 1881).

per anzianità e morte: 12. Camerini Luigi (eletto nel 1883 a sostituire Aristide Gabelli, rinunciante);

per rinuncia: 13. Coletti Domenico (dell'elezione 1882);

per morte: 14. Malmignati Antonio (della elezione 1885).

Leonarduzzi fa una interrogazione sui lavori relativi al cimitero. Erasi fatto un lavoro per trascinare le acque

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 35. —
Fine corrente . . . . .	»	97 35. —
Fine prossimo . . . . .	»	97 70. —
Genove . . . . .	»	78 30. —
Banco Note . . . . .	»	2. —
Marche . . . . .	»	1 28. —
Banche Nazionali . . . . .	»	2218. —
Credito Mobiliare . . . . .	»	928. —
Costruzioni Venete . . . . .	»	306. —
Banche Venete . . . . .	»	302. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	»	180. —
Tramvia Padovano . . . . .	»	360. —
Guidovie . . . . .	»	98. —

Le notizie politiche fecero indietreggiare la Rendita a 97,35 circa.

I valori hanno dato luogo ad affari insignificanti in causa della liquidazione.

Il dividendo delle azioni Acciaierie Terni venne stabilito in L. 30 per azione.

## Diario Storico Italiano

31 MARZO

Muore in data odierna nel 1850, in Firenze, Giuseppe Giusti di Pescia, il poeta più originale dei nostri tempi.

Appassionatissimo della poesia e della letteratura, ancora giovinetto scrisse versi che in manoscritto correvano per tutta Italia.

Fu egli il creatore della satira politica che sortendo dalla famiglia ed entrando nella patria, sferza i vizi e mostra il fracidume di certa gente.

Raccogliendo nelle sue poesie e nei suoi scritti i modi più vivi e le più esatte e grandiose forme del dire dalla bocca del popolo, egli ci lasciò modelli di lingua purissima specialmente nel suo « Epistolario », ove l'abbondanza di frizzi, di arguzie spiritose, e le pure espressioni di affettuosi sentimenti rivelano la sua anima amante e sdegnosa ad un tempo, e l'impronta d'un forte e leale carattere quali in pochi si riscontrano.

## Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

## DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.  
Giudici: Bettanini e Marconi.  
Supplente: Cortella.  
Cancellieri: Schinelli e Franchi.  
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diena e Valli.  
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Caperle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

## Udienza antimeridiana del 30 marzo

L'udienza è aperta alle 10.

È presente anche il giurato Zamperoni il quale per malattia fu causa della sospensione del processo per 8 giorni.

Il P. M. continua la sua requisitoria riassumendo quanto disse precedentemente per dare un criterio ai giurati nel pronunziare il loro verdetto.

Parla prima del modo con cui si commisero i reati, cioè si falsificarono i registri, i mandati ecc., si distrussero registri e documenti ecc., e ciò costituisce il falso secondo il codice penale. Dice che i registri di commercio costituiscono i documenti contemplati dal codice penale, perchè essi registri vengono portati in giudizio come prova, e se sono falsificati manca la base per la prova giudiziale. Descrive i modi usati nel perpetrare i falsi, cioè sostituzione di nomi, raschiature, sparizione di documenti per lacerazione o trafugamento. Da tutto ciò conclude la connivenza tra il direttore, vice-direttori e capi-contabili.

Parla quindi dello statuto e del regolamento specialmente per ciò che riguarda le anticipazioni sopra merci e prova che il direttore e vice-direttori e capi-contabili mancarono ai loro doveri non eseguendo quanto lo statuto ed il regolamento ordinavano.

Legge l'articolo 3 che tratta delle sovvenzioni sopra merci, il quale articolo fu in modo speciale violato nel fatto Peirano a cui si concessero anticipazioni senza falcidia.

Dice che anche nell'affare della

al Piovego, per cui si deliberarono L. 60,000, poi invece si mutò rialzare tutto il cimitero deliberandovi L. 155 mila, a seconda del progetto Brillo per togliere l'acqua in modo definitivo mentre per il primo progetto le tombe sarebbero state 30 giorni all'anno sott'acqua. Insieme diedesi mano al progetto Holzner. Ma il progetto non preserva dalle acque; le tombe sono spesso sotto acqua. Fu sul luogo e rilevò davvero che dopo un dato periodo di piove l'acqua penetra nelle tombe, specie in quelle lungo il vecchio muro di cinta, e perfino in quelle sottoposte alle edicole erigendo; l'acqua montava a 20 o 30 centimetri: e ciò ad ogni piova ripetuta. Sono avariati alcuni punti sugli angoli delle edicole, perchè, freschi di cava, quei macigni si spezzarono in modo che siano difficili ad adoperarsi. Ciò premesso, chiede, dati questi fatti, quali provvedimenti intende prendere la giunta? dato l'abbattimento dell'edicola a carico di chi andrà la spesa? e quei macigni passeranno senza protesta?

Fanzago conferma essere vera l'acqua nelle tombe. Non si potrà ovviare all'inconveniente che l'acqua cadente superiormente vada nelle cave, ove infiltra; ciò avviene sempre ma ben più adesso che si è in istato di lavoro. Questa è acqua piovana, non acqua di rigurgito. Alla filtrazione non si può provvedere in alcun modo, nemmeno rialzando, fosse pure d'un metro, il terreno. L'inconveniente sarà però assai minore quando sarà compiuto il lavoro completo del rialzo.

Quanto all'abbattimento dell'edicola derivò da un colore più oscuro di quello scelto; si avrebbe avuto un differente colore. Si venne però ad una transazione per cui si portò sul luogo un nuovo materiale. Quanto all'avariato è vero che alcuni pezzi di macigno si spezzarono col ghiaccio; viene però scartato e rimarrà a carico dell'impresa. Del resto l'Holzner ed altri ingegneri sono soddisfatti del lavoro.

Leonarduzzi ringrazia e dichiara soddisfatto delle spiegazioni relative al materiale. Quanto alle acque fa voti che le accennate dal preside siano le sole cause; ma si permette di fare raccomandazione che la giunta faccia seri studi per tranquillizzare, mentre egli ne dubita, visto che l'acqua fu sempre una questione che impressionò nei riguardi nel cimitero.

Fanzago: la Giunta studierà.

Il consigliere Morelli avendo rifiutato la nomina di assessore effettivo, cui era stato nominato nell'ultima seduta consigliare procedesi alla sua sostituzione.

Nella prima votazione presenti 32 consiglieri, il consigliere Maggioni Giovanni ottenne voti 16; De Lazzara 5; altri dispersi.

Procedesi alla seconda votazione libera. Eletto Maggioni con voti 20.

Essendo stato promosso ad assessore effettivo il consigliere Rebustello, già assessore supplente, procedesi alla nomina di questo assessore supplente. A primo scrutinio viene eletto Giusti con voti 25.

Si discutono le liste elettorali politiche. Stante le aggiunte e radiazioni la lista politica per l'anno 1886 risulta approvata in N. 5834 elettori; oltre a N. 78 iscritti nell'elenco militare sotto le armi.

Le liste elettorali amministrative approvansi in N. 3714 elettori.

Vengono pure approvate le liste elettorali commerciali in N. 868.

Cosma assessore legge una relazione pel solito annuale aiuto all'Ospedale Civile. Rilevasi che vi è pel 1886 un aumento di attività in lire 10,000 e una diminuzione di passività. La rendita è presunta in lire 337,823.90. Il Pio Istituto deve ora compiere la propria trasformazione mediante il completamento dei fabbricati; il Municipio però concorrerà per 26,986.22

lire pel bilancio ordinario di cui lire 6000 per riatto fabbricati, e L. 8000 per mobiglie, sottopassaggio al nuovo locale in Via Zitelte, lavoro di introduzione dell'acqua potabile; le altre a coprire lo sbilancio. Si daranno poi lire 42,800 per lavori straordinari già approvati. In complesso lire 69,786.22.

Fuà fa plauso al buon andamento dell'azienda ospitaliera; chiede però come si possano deliberare L. 42,800 mentre non figurano nel bilancio presentato.

Cosma rileva che non si erogheranno senonchè colle cautele usate negli anni 1884 e 85, cioè a constatata prova della erogazione dei denari per lavori fatti.

Fuà si dichiara soddisfatto.

Barbaro, assessore, rileva come da lunghissimo tempo pubblico e stampa esigano si tolga l'indecenza degli attuali uniformi della banda cittadina; dicesi che avrebbe dovuto provvedervi l'Istituto. Da vario tempo dovevasi provvedere anche perchè il militare non tollerava che si avesse adoperato un uniforme militare; di qui la necessità, adesso, della trasformazione proposta; l'elmetto elegante come quello dei pompieri con pennacchio; le fascie rosse si porranno ai calzoni. Il maestro conserva la sciabola; altri è tolta la spada; la tunica sarà elegante. Per quello che è nuovo pensa il municipio; per la trasformazione l'Istituto; la spesa per municipio ascende a lire 3700; l'Istituto penserà alle eventuali addizionali. Il nuovo uniforme sarà pronto pel giorno dello statuto.

Leonarduzzi osserva questo non essere un concorso nelle spese ma un pagamento totale. In tutti consimili corpi c'è una trattenuta per l'uniforme; c'era anche per la banda al momento della istituzione. Come adunque il comune può sobbarcarsi a tutte le spese?

Fuà vuole che si facciano per conto del municipio le trattenute ai bandisti, mentre l'Istituto le farà invece per proprio conto. Dice essere dissoluto questo sistema di entrare in tante spese.

Barbaro osserva che non l'istituto musicale ma l'obbligo del governo dell'uniforme l'avrebbero i bandisti. Qui poi trattasi non di un riatto ma di una riforma radicale voluta dal militare.

Cittadella Vigodarzere G. appoggia le asserzioni del relatore.

Fuà fa raffronti colla Banda Unione che non turba le casse del comune; dice che pel convegno dovrebbe pensare l'Istituto; qui invece vi è un... trasformismo dei patti (Risa!!) Vuole che la spesa venga per metà rifusa al Comune.

Manfredini dice che il comune ha l'obbligo del concorso anche perchè quando fu fatta la convenzione all'Istituto perchè amministrasse la sua banda il militare aveva sollevata già la questione.

Leonarduzzi ne trae deduzioni opposte.

Barbaro ha sfuggito e fugge dal campo legale; viene al quia. I bandisti non avrebbero i denari!

Fuà e Leonarduzzi propongono un ordine del giorno con cui approvasi la spesa « salva rifusione delle trattenute da verificarsi sullo stipendio dei bandisti ».

Fanzago osserva trattarsi di un fatto nuovo; ripete che la banda non poteva più restare come prima. Respinge l'ordine del giorno proposto, siccome un ordine di sfiducia.

Leonarduzzi ritira la sua adesione all'ordine del giorno.

Le proposte della Giunta per il nuovo uniforme della banda vengono approvate.

Sono le ore 4,45.

I consiglieri si radunarono quindi in seduta segreta ed ebbero a nominare a patrono del Museo Bottacin il conte Gino Cittadella Vigodarzere. Dopo ciò la seduta fu sciolta.

Primavera. — I tuoni i lampi e la grandine ieri annunziarono che siamo entrati in primavera; però, verso sera, fece un fresco indavolato, causa appunto la strana bufera.

Per l'Assise. — Lo sguardo del pubblico è rivolto tutto alla Corte di Assise e precisamente al Processo della Banca Veneta e sue malversazioni.

E sperasi che finalmente altri ostacoli non si frappongano perchè si addivenga alla fine.

Ciò per la giustizia e per i poveri giurati.

Perchè difatti questi per la straordinaria lunghezza del dibattimento soffrirono danni notevoli nei loro interessi. Il che diciamo perchè ci sembrerebbe provvido e giusto, stante la eccezionalità del caso, che si deliberasse di compensarli, almeno in parte, di tanta sventura e di tanti danni.

Ci pensi l'egregio presidente Ridolfi e veda se colla sua influenza potrà riuscire a raggiungere tale risultato. Farebbe opera bellissima e giusta. Per parte nostra glielo raccomandiamo vivamente.

Le nostre ferrovie. — La Deputazione provinciale di Venezia nella seduta di ieri, viste le deliberazioni di alcuni Consigli Comunali, fra cui quello di Dolo, che rifiutano di concorrere nella spesa necessaria alla costruzione di un tramvia che colleghi l'importante Comune di Cavarzere al resto della Provincia, ha deliberato di abbandonare i progetti di tramvia e di dar corso immediato agli studi per il sollecito allacciamento ferroviario di Cavarzere sia a Correzzola, sia a Pontelongo, alle linee Padova-Piove.

« Il Battaglio ». — Domani (giovedì 1.° aprile) dalla tipografia del cav. Pietro Prosperini, ed a cura degli egregi distintissimi signori Luigi Sandri ed Antonio Scapolo, uscirà il secondo numero del giornale illustrato « Il Battaglio ».

Chi ricorda il successo ottenuto dal numero pubblicato in occasione delle feste di beneficenza, non può che essere sicuro del successo di questa nuova pubblicazione, per la quale agli egregi compositori mandiamo le nostre più sincere congratulazioni.

Il ricavato netto sarà devoluto a beneficio degli Ospizi Marini della città. — Scopo santissimo che deve incitare tutti ad acquistare questo bel lavoro pieno di brio ed illustrato da tanta santità di scopi.

All'ufficio del moschetto. — Dialogo autentico stenografato fra il capo e un suo subalterno:

Capo — (accasciato) — Saveu che la zonta già deliberò de propor al consiglio che me sia tolto el comando de vualtri?

Subalterno — Sior, sì.

Capo — E in città lo sali?

Subalterno — I ghe ne discorre.

Capo — E cossa dixeli?

Subalterno — (serio, mettendosi in posizione) I ride!

Tableu!!! Che... colpi!!!

Vaccinazioni. — Per cura del municipio nei giorni che per le singole Parrocchie verranno fissati dai rispettivi medici condotti va ad imprendersi la pubblica vaccinazione ordinaria di primavera.

Società di Mutuo Soccorso fra i Facchini. — La società è convocata in Adunanza Generale il giorno di Giovedì 1.° aprile alle ore 7 1/2 pom. nella sala della Gran Guardia per trattare affari sociali.

Orario del tramvia cittadino. — A datare da domani Giovedì, 1.° aprile verrà attivato l'orario estivo per servizio dei tramvia e precisamente: dalle ore 7 alle 10 pom.

Imposte dirette. — Decisioni emesse nella seduta del 29 marzo 1886 dalla Commissione Comunale:

Ammessi in parte: Cesarini Benacchio Marianna per fabbricati; Graziali Caterina per capitali; Carmagnani Luigi, albergo e trattoria; Palla Giuseppe, caffettiere.

Respinti: Callegaro Candido per capitali.

Club di Scherma e Ginnastica. — Questa sera dunque alle 8 p. avremo la promessa accademia, che riuscirà brillantissima.

I viglietti possono acquistarsi anche prima alla sede del Club, e questa sera all'ingresso.

Povero bambino! — Benedetti genitori, non la vogliono intendere di sorvegliare i loro figli. Anche ieri avvenne una terribile disgrazia, in riviera S. Benedetto; eravi in mezzo la strada un bambino, quando sopraggiunse un cavallo, il pericolo era imminente. Un facchino che spingeva in una carriola un mastello d'olio passava in quel mentre: visto il pericolo abbandona il suo carico e corre per strappare l'infelice dalle ruote della carrozza, ma non giunge a tempo. Due sciagure ad un tempo! Il fanciulletto è pieno di contusioni, il mastello dell'olio si rovescia e va tutto per la strada. Figuriamoci la disperazione di quel povero facchino; egli teme di perdere il padrone per il danno recatogli; noi speriamo invece che qualunque sia questo suo padrone, encomierà l'atto benemerito e coraggioso del popolano.

Teatro Garibaldi. — Continua l'ammirazione del pubblico per la bravissima cavallerizza Miss Olga.

Stassera ci sarà la grandiosa novità del maiale ammaestrato; dicono sia proprio un animale insuperabile.

Diario di P. S. — F. A. venne posto nella stanza di sicurezza, perchè ubriaco commetteva disordini. Ecco tutto.

Una al di. — Fra giornalisti. — Ho letto l'ultimo libro di Bernardino... Povero diavolo! ha proprio torto a scrivere dei romanzi e più ancora a farli stampare.

Perchè? — Perchè... se non facesse dei romanzi non si saprebbe che è una bestia!

## Bollettino dello Stato Civile del 29 Marzo

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 3.

Morti. — Gattolin Caterina di Vittorio di mesi 8 — Sandon Carlo di Virginia di mesi 10 — Cudicchio Lovadina Emma di G. B. di anni 43 1/2 civile, coniugata — Fongaro Antonio di Angelo d'anni 46, sarte, celibe — Cardin Pasqualotto Angela di anni 63 1/2, casalinga, vedova — Poli Nicolò fu Antonio di anni 65 1/2, cappellaio, coniugato. Tutti di Padova.

Il Perspirabile Lavoisieriano è quella evaporazione lenta, continua ed impercettibile che emana dal nostro corpo. Se fosse colorata e più densa si vedrebbe ogni persona sempre ravvolta in una nube vaporosa più o meno densa secondo varie circostanze. Si chiama così perchè Lavoisier e Seguin chiudendosi per varie ore in sacchi impermeabili giunsero a condensare ed a raccogliere l'umore risultante valutandone i caratteri fisici e chimici. Per mezzo di questa importantissima funzione cutanea la provvida natura elimina dal corpo molti materiali inaffini. Vi sono sostanze che accelerando l'azione dei vasellini esalanti che la compiono valgono a guarire molte infermità. La salsapariglia oltre all'azione eminentemente antiparassitaria ha questa virtù in grado superiore diaforetica. Lo sciroppo depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma a base di salsapariglia che guarisce le malattie provenienti da inquinamento anti-parassitario del sangue, erpetiche, acquisite, reumatiche, scrofolose deve la sua azione diaforetica della salsapariglia centuplicata dalla felice combinazione di altri succhi vegetali di eguale virtù che dopo lunghe esperienze ha saputo combinarvi l'autore, pel che ottenne la medaglia d'oro al merito e sette altri distintissimi premi. Costa lire 9 la bottiglia.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

Birmania fu violato lo statuto col-l'aprire conti correnti sopra pietre preziose contro le prescrizioni regolamentari ordinanti che le pietre non si possono accettare se non dietro una perizia di stima.

Le leggi ed i regolamenti della Banca Veneta furono lettera morta (così il P. M.) ed il Palazzo non fu ascoltato egli che si conservò senza macchia in mezzo a tanto lezzo; che mordeva il freno; che più volte aveva cercato altro impiego fuori della Banca Veneta; e che depose all'udienza per Osio, Minerbi e Pasetto non esserci stati regolamenti.

Il massimo disordine regnava alla Banca Veneta sebbene ci fossero impiegati abilissimi e di mente svegliata.

Sfrenato era il giuoco degli impiegati e lo provano le circolari per metterci argine.

Si diede l'ostracismo all'onestissimo e capacissimo Scandiani per i suoi rimarchi sulle irregolarità e ciò per opera della Direzione, alla quale lo Scandiani non accomodava. Sotto il nome di Direzione intende Osio, Minerbi e Pasetto (secondo la deposizione Palazzi) i quali agivano di pieno accordo.

Dice impossibile che gli amministratori si accorgessero di malversazioni; ciò non era impossibile al direttore, al vice-direttore ed al capo contabile.

Egli non è paladino ed elogiato degli amministratori; egli non deve occuparsi che dei giudicabili; tuttavia riconosce che gli stessi amministratori all'udienza furono processati. Gli amministratori non furono il germe del giuoco o delle malversazioni come lo provarono le deposizioni testimoniali. La perizia disse non troppo corrette certe operazioni di amministratori, tuttavia non irregolari ed affatto estranee all'azione perale. Qui passa in rivista le operazioni delle singole ditte le quali non arrecarono danno veruno alla Banca. Tocca anche il pretoso defraudato allo stato circa la ricchezza mobile.

Osio direttore è il principale responsabile delle malversazioni, perchè non diede ascolto ai reclami dell'onesto Palazzi circa il contegno di Pasetto non solo, ma scrisse anche una lettera al Palazzi medesimo di rimprovero, diedegli ordini in carta volante pel deposito della rendita nelle aste, e lo pregò di tenere per lui dei sospesi di cassa. Osio sapeva tutto circa registri e malversazioni, ma faceva le orecchie da mercante; poteva e doveva controllare tutto come faceva il suo predecessore; fece figurare perfino il suo servo per certe sue operazioni, ciò vuol dire che lo conosceva irregolare; spese in 3 anni cento ed ottanta mila Lire; non sorvegliava l'esattoria quantunque il Moschini ne lo avesse più volte sollecitato; rilevò la vita dispendiosa del Sandri, ma ebbe affari con lui; conobbe i maneggi di Sandri sull'assemblea e vi cooperò a che Sandri, ipocrita, vi rimanesse alla vice-direzione di Padova, come lo comprova il carteggio tra Osio e Sandri intimi amici; sostenne il Pasetto contro Trezza nell'irrigazione dell'agro veronese; tentò passare i suoi beni a Vittorio in ditta della moglie; e si recò da Giovanelli prima della commissione d'inchiesta per iscarsare il preveduto suo licenziamento.

Passa quindi in rivista i fatti a carico di Osio, fa la storia del suo contegno alla fuga di Pasetto ecc. e della sua fuga coll'aristocrazia del servo fino al confine austriaco, e la fuga è il supremo apoggio dei vigliacchi. Parla del carteggio clandestino, del biglietto in tre lingue trovato sotto il cappello, e di quello del Leoni che voleva trasmettere a Tirelli a Venezia.

Osio fu poco onesto e poco diligente come lo definì il conte Brandolin; Osio andò d'accordo con Minerbi vice-direttore il quale ha tutte le attribuzioni del direttore in assenza di lui.

L'udienza è levata alle ore 12 e rinviata alle 2.

### Udienza pomeridiana del 30 marzo

L'udienza è aperta alle ore 2.

Minerbi astutissimo, secondo Palazzi, ordinò che alla cassa si pagassero i fattorini invece che i titolari; si mostrò contrario al registro d'entrata ed uscita della cassa; (qui passa in rassegna i fatti a carico di Minerbi) faceva levare rendita dalla cassa per le aste a fine di avere la mandola (la provvigione); era intimamente legato con altri impiegati e specialmente con Pasetto e Toderini; si procurava una villa a Pezzan di Malma spendendo

100 mila lire; era a cognizione di tutte le malversazioni del Pasetto secondo lettera del medesimo Pasetto; s'introdusse di notte negli uffici della Banca ordinando al custode di non lasciar passare veruno; e dava con altri impiegati spiegazioni fallaci alla commissione d'inchiesta.

Belzini e Toderini si devono considerare assieme, eccetto in qualche fatto; essi erano intimi tra di loro e col Pasetto come provano le deposizioni testimoniali; al Belzini veniva assegnato uno stipendio quando si allontanava dalla Banca per le miniere di Schio; Pasetto accusando i suoi complici Belzini e Toderini non ritraeva verun interesse, quindi a lui bisogna prestar fede, tanto più che le colpe dei suoi dipendenti ridondano anche a carico suo; Pasetto al Frucro confessava che non era il solo compromesso, e ciò anteriormente alla sua fuga come comprovarono i convegni in casa Pasetto ed altrove; Belzini e Toderini isparventarono il Frucro ed altri impiegati acciò non manifestassero ciò che sapevano; le tre lettere di Pasetto furono dettate da Toderini; vi sono le promesse di Belzini e Toderini di mantenere la famiglia di Pasetto, la quale accusava i due predetti d'aver messo Pasetto sulla strada della rovina; Toderini e Belzini suggerirono a Pasetto il suicidio per così sopprimere tutte le prove a loro carico; Osio disse che gli impiegati tradirono i loro doveri e lui stesso; Belzini e Toderini malversavano nell'interno della Banca e menavano vita regolarissima per coprire le loro colpe; Toderini stracciò tutti i fogli dei registri contenenti le sue malversazioni.

Cavalieri pullula ad ogni tratto per operazioni con Osio e Minerbi; egli ebbe scadenze di cambiali oltre il prefisso dal regolamento; i colloqui tra Osio, Minerbi e Cavalieri provano la responsabilità di questi.

Tirelli è responsabile secondo quanto già disse precedentemente.

Lotteri abilissimo, assiduo, sottile, era legato con Pasetto per giocare nelle due sedi e lo prova l'ultimo fatto 87 d'accusa; diceva al Zanollo di tener in sospeso delle partite che questi voleva regolare; approfittò della soverchia fiducia che gli amministratori avevano in lui; non si maravigliò del modo di agire del Sandri col cassiere, cioè prendere titoli e denari senza verun documento; egli era l'anima della Banca, quindi non poteva ignorare i fatti di Sandri ed altri; Sandri nel 27 maggio 1883 disse di non saper nulla, aggiungendo che Lotteri sapeva tutto, tanto è vero che Sandri confessò le sue malversazioni a mezzo della nota estesa dal Lotteri; Lotteri si scansava di mostrare la luganaghetta al Besozzi; Lotteri si sottrasse alla controlleria di Besozzi prestando indisposizione; egli era amico del Sandri ed intermediario tra il Sandri e gli impiegati inferiori trahenti denaro; Sandri favoriva Lotteri e questi favoriva quegli; Lotteri complice in diecotto fatti con Lugo e Dalla Vedova; Sandri sotto Nerizzi, predecessore del Lotteri, non aveva che qualche debito transitorio, sotto Lotteri fece man bassa alla Banca; Lotteri fu mendace quando affermò che Sandri aveva manifestato tutto, mentre posteriormente presentò la famosa nota; Lotteri fece venir da Roma il parente comm. Costa per averlo quale tavola di salvezza; egli ingannò il Costa non dicendogli tutta la verità; egli aveva già preparata la nota, segno che conosceva perfettamente le malversazioni del Sandri; egli diede risposte rassicuranti le commissioni di inchiesta circa la regolarità alla sede di Padova; egli rifiutò di andare a Venezia con suo vantaggio per non abbandonar in mano d'altri le prove delle sue colpe; Sandri senza l'accoscendenza di Lotteri non avrebbe potuto far neppure un briciolo di quello che ha fatto secondo le deposizioni testimoniali. Quindi il P. M. conclude dicendo che Lotteri era legato con Sandri, Osio, Pasetto, Lugo e Dalla Vedova nel malversare.

Dalla Vedova e Lugo compariscono ultimi nel fondo del quadro, tuttavia un solo dei fatti a loro addebitati basterebbe a condurli alla Corte d'Assise; non hanno la scusa d'esser stati tratti al giuoco dall'esempio dei superiori, giacchè altri impiegati inferiori giuocarono e si ritirarono a tempo per non cader nella voragine.

Pasetto è il solo che desti un sentimento di compassione, perchè confessò le sue colpe meritandosi così che la giustizia sia la più mite possibile. Il direttore prevarica a Venezia ed a Padova; i due vice-direttori prevaricano, prevaricano i due capi contabili e ciò prova la perfetta connivenza tra loro.

La Banca Veneta raccoglieva il ri-

sparmio di oneste famiglie, ed a Vittorio, a Pezzan di Malma, a Paese sorgevano ville e correvano cocchi di impiegati malversatori, che avevano stipendi ben più lauti di quelli dei ministri e che si coprivano le mani coi guanti perchè le avevano lorde.

Il Pubblico Ministero finisce la sua requisitoria minuziosa, ricca di paragoni e di citazioni e bene esposta, mettendo sott'occhio l'ammontare delle malversazioni di un milione e mezzo.

L'udienza è levata alle 4.20.

## Annunzi bibliografici

Sotto il nome di *La Primavera* annunziamo un nuovo giornale letterario artistico-umoristico, testè uscito a Pavia, sotto la direzione del nostro distinto collaboratore A. Podreider.

Il numero di saggio non potrebbe essere meglio fatto e più elegante.

Al novello periodico auguriamo che abbia a prosperare per molte primavere.

Per le nozze Da Zara Segrè è uscito dalla tipografia Salmin un prezioso opuscolo.

Contiene una lettera del D'Azeglio, e una tipo-litografia di una lettera del grande viaggiatore Balzoni ai suoi genitori.

La pubblicazione acquista grande pregio anche per la nitidezza tipografica.

«L'annuario teatrale del 1886» edito dal Carozzi a Milano è un'altra pubblica interessantissima. Nessun amante delle cose teatrali dovrebbe farne a meno.

Contiene le leggi relative ai Teatri; e gli statuti dei principali istituti musicali del Regno.

Esatto l'elenco di tutti i cantanti; belli i ritratti di parecchi artisti decessi e un album delle principali ballerine, dovute al bulino del Galli. Quanta grazia di Dio!

## Un po' di tutto

### Inondazioni in Germania.

Le notizie che si hanno dalli Sassonia e dalle contrade renane sono allarmanti; fiumi rapidamente gonfiati dallo scioglimento delle nevi e dei ghiacci, straripano da ogni parte.

A Praga e a Dresda si temevano l'altro gravi disastri.

L'Elba ha travolto seco dei ponti. Durante tutta la notte del 27 il cannone d'allarme tuonò a Francoforte. L'acqua continuava a crescere.

Il fiume sassoni sono tutti estremamente gonfi e parecchi sono usciti dal loro letto.

L'industria della mendicizia. — Ieri l'altro furono arrestate a Parigi due bambine una di 12 l'altra di 10 anni ch'eransi presentate ad un porto di polizia per consegnare un bambino di 7 mesi ch'esse dicevano di aver trovato abbandonato sulla via.

Perquisite le due bambine si trovò in terra ad esse un portamonete discretamente fornito e si venne a sapere che la maggiore delle bambine aveva rubato il bambino a una madre con esso aveva girato tutto il giorno per mendicare, e poi per liberarsene lo voleva consegnare al commissario di polizia. Due giorni prima la stessa ragazza aveva rubato un bambino di due anni e dopo averlo servito per mendicare, lo aveva abbandonato in strada. L'altra ragazza era stata già arrestata perchè si occupava a togliere alle bambine che incontrava sole, gli orecchini.

Duplici assassini. — Si ha ha Delhis in Algeria.

In una foresta furono assassinati due carbonai spagnuoli, padre e figlio; la loro capanna fu incendiata.

Si constatò che i cadaveri erano in parte carbonizzati.

Il corpo del padre aveva 27 colpi di coltello, quello del figlio sette.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

Il contrammiraglio Acton telegrafò al ministero della marina che i risultati delle prove di corsa fatte dalla covazzata *Italia*, furono soddisfacentissimi.

Si è costituita la commissione per il regolamento della legge sul lavoro dei fanciulli. Luzzatti fu no-

minato presidente, Trompeo segretario.

Il tribunale di Roma pronunziò ieri la sentenza nella causa per diffamazione promossa dall'onorevole generale Corvetto direttore della Scuola militare di Modena contro il prof. Uzielli e il *Messaggero*.

Il prof. Uzielli fu condannato a tre mesi di carcere, il sig. Rossi collaboratore del *Messaggero* a mille lire di multa e i due gerenti, uno a cinquanta e l'altro a dieci lire.

### (Nostri dispacci)

Roma, 31, ore 9 10 ant.

Il ministero mandò a Parigi una guardia di P. S. ed una carceraria a farsi curare da Pasteur perchè morsi da un cane.

— Franchetti leggerà oggi la sua relazione sulle circoscrizioni elettorali.

Torino, 31 ore 1,35 p.

Imponenti i funerali del generale Mazè; il corteo dal comando di divisione mosse per Via Ospitale, Piazza S. Carlo, Via Roma, Piazza Castello, Via Po. Tutte le truppe sotto le armi sfilarono. Gli onori gli si resero in Piazza San Carlo dall'artiglieria; in Piazza Castello dalla cavalleria. D'ogni parte d'Italia giunsero telegrammi di condoglianza.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 29. — La Reuter dice: La delimitazione della frontiera afgana continua senza insurrezione.

Lima, 30. — Le elezioni assicurano il trionfo di Caceres.

### Cose francesi

Parigi, 30. — Il marabutto di Bonbon attaccò una compagnia di tiragliatori senegalesi; uccise un ufficiale, otto soldati e ne ha ferito 32. Sono scoppiati dei conflitti fra due tribù marocchine prossime alla frontiera dell'Algeria. Una rifugiata in Algeria e domandò l'intervento francese, che venne ricusato.

La commissione del bilancio decise con 20 voti contro 10, in massima il prestito. Decise quindi con voti 18 contro 13, che il prestito non sarebbe di 1466 milioni. Decise infine con 17 voti contro 11, che il prestito ascenderebbe a 900 milioni.

Parigi, 30. — Camera — Frep-pel protesta contro la cremazione. Sebbene non contraria alla dottrina cristiana, la cremazione è un atto selvaggio.

Dopo calda replica, l'emendamento relativo malgrado l'opposizione del governo e della commissione, è approvato con 324 voti contro 180. (Applausi a sinistra.) La Camera approva con 338 voti contro 165 i rimanenti articoli del progetto sulla libertà dei funerali. (Applausi a sinistra.)

### In Oriente

Londra, 30. — Il corrispondente del Times da Atene telegrafa che ebbe un'udienza dal Re. Questi gli espresse il vivissimo desiderio di vedere riunita la Camera, e l'opinione che la Turchia dovrebbe cedere il distretto di Olimpo. La cessione indubbiamente basterebbe a soddisfare la Grecia. — Il re trova che le potenze non si fanno idea esatta del sentimento nazionale ellenico.

Sofia, 29. — Gli agenti diplomatici fecero oggi un passo presso il Principe e il suo Governo, informandoli della necessità di adottare la clausola approvata a Costantinopoli e dichiarando che in caso di rifiuto da parte della Bulgaria, le potenze passerrebbero oltre. — Un consiglio straordinario si riunirà domani per esaminare la situazione.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti* e *Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà la goccia concentrata del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

## Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antonietti

### Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura IL CONTADINO (Vedi Avviso in quarta pagina)

### Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale La Venezia — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26

### NELL'

## Emporio di Specialità

all'Angolo della Piazzetta Pedrocchi

(come da Druker all'Università, presso cui trovasi il deposito generale, da Stiasni al Municipio e dai principali librai d'Italia) si vende a L. UNA il

## Calendario Popol. Perpetuo

di G. MENEGUZZI

che contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali per secoli passati, per l'attuale e per futuri, che ebbe già uno splendido successo e che fu adottato da quasi tutti gli uffici pubblici di Padova.

## PROFUMO-IGIENE

## ACQUA AI FIORI DI PEGLI

La più economica acqua profumata a Lire UNA al flacone.

Unico deposito Drogheria Piazza, Piazza Erbe, angolo Via Fabbri, 360.

Sconto ai rivenditori.

## Drogheria Piazza

PIAZZA ERBE

Coloniali Olii Saponi Cere Vini e Liquori Bomboniere Confetture Dolci Assortimenti Cioccolate Nazionali ed Estero.

Conserven alimentari, Prodotti pedere senatore Rosati, Santorso (Schio).

Vendita esclusiva vere Caramelle Baratti Milano, Torino.

## LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

**XV Anno d' esercizio**

**E. BOSELLO - ANTONIUTTI**  
Treviso — S. Agostino, 19

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.  
PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato		
<i>Garantito immune da infezione corpuscolare</i>		
Giallo Nostrano . . . . .	uncia di gr. 27	L. 12
Verde Giapp. . . . .	» » 27 »	9
(Bianco e Bianco Verde esauriti).		
Industriale		
<i>Diligentissima selezione fisiologica</i>		
Verde Giapponese in cartoni . . . . .		l'uno L. 6
id. id. sgranato . . . . .	once di gr. 32 »	5

**CONDIZIONI PER L'ACQUISTO**

Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:  
a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale  
b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura  
**IL CONTADINO**  
viene dato  
**IN DONO**

Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.  
Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.  
Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.  
La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.  
Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Ballio** (Esattoria Distrettuale).

**Ibernazione e custodia gratuite**

Piccoli allevamenti isolati — Antisepti rigorosissima

Selezione fisiologica e microscopica

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE  
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**  
*unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro **avviso o richiamo** relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

**Ernesto Pagliano**  
5330

**Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio**

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
Proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**



**Specialità dello Stabilimento**

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri  
Liquori fini.

**Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali**  
Sciroppi concentrati a vapore per bibite  
Deposito del BENEDETINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

## GUIDOVIE CENTRALI VENETE

**ORARIO attivato col giorno 14 Novembre, limitato al solo servizio Viaggiatori per  
PADOVA - FUSINA - VENEZIA**

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		145	147	149	151	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		144	146	148	150											
	Ordinari			Andata Ritorno										ant.	ant.	pom.	pom.	Ordinari								Andata Ritorno			ant.	ant.	pom.	pom.				
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.												1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.							3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.					3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire												Lire	Lire							Lire	Lire	Lire					Lire	Lire	Lire	Lire
—	—	—	—	—	—	—	Padova (cent.) . . . p.	7,39	11,16	2,53	6,30	—	—	—	—	—	Venezia R. Schiavoni p.	—	9,26	1,3	4,40	—	—	—	—	—	—									
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Ponte di Brenta . . »	7,58	11,35	3,12	6,49	2	—	—	—	—	Venezia Zattere . . »	6,4	9,36	1,13	4,50	6,34	10,6	1,43	5,20	6,39	10,16	1,53	5,30							
7	0,60	0,40	0,30	1,—	0,65	0,50	Noventa . . . . . »	8,2	11,39	3,16	6,53	7	0,40	0,25	—	0,60	0,40	—	Fusina . . . . . (a.	6,34	10,6	1,43	5,20	6,39	10,16	1,53	5,30									
11	0,90	0,55	0,40	1,50	0,90	0,65	Stra . . . . . »	8,32	12,9	3,46	7,23	13	0,90	0,75	0,50	1,45	1,20	0,80	Malcontenta . . . . »	6,59	10,36	2,13	5,50	6,59	10,36	2,13	5,50									
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,20	0,85	Fiesso d'Artico . . »	8,41	12,48	3,55	7,32	16	1,15	0,90	0,60	1,80	1,40	1,—	Oriago . . . . . »	7,9	10,46	2,23	6,—	7,9	10,46	2,23	6,—									
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,60	1,05	Dolo . . . . . (a.	8,55	12,32	4,9	7,46	18	1,35	1,—	0,70	2,25	1,55	1,45	(Mira Porte . . . . »	7,20	10,57	2,34	6,11	7,20	10,57	2,34	6,11									
22	—	—	—	—	—	—	( Mira Taglio . . . . »	9,12	12,49	4,26	8,3	20	1,75	1,25	0,85	2,85	2,05	1,45	( Mira Taglio . . . . »	7,33	11,10	2,47	6,24	7,33	11,10	2,47	6,24									
24	1,95	1,30	0,85	3,30	2,15	1,40	( Mira Porte . . . . »	9,25	1,2	4,39	8,16	24	1,75	1,25	0,85	2,85	2,05	1,45	Dolo . . . . . (a.	7,45	11,22	2,59	6,36	7,45	11,22	2,59	6,36									
26	2,15	1,40	0,90	3,60	2,35	1,50	Oriago . . . . . »	9,36	1,13	4,50	8,27	28	2,05	1,55	1,—	3,45	2,50	1,65	Fiesso d'Artico . . »	7,50	11,27	3,4	6,41	7,50	11,27	3,4	6,41									
30	2,45	1,50	1,—	4,05	2,65	1,65	Malcontenta . . . . »	9,46	1,23	5,—	8,37	31	2,30	1,70	1,10	3,90	2,75	1,80	Stra . . . . . »	8,13	11,50	3,27	7,4	8,13	11,50	3,27	7,4									
35	2,65	1,70	1,10	4,45	3,—	1,75	Fusina . . . . . (a.	10,6	1,43	5,20	8,57	35	2,75	1,85	1,20	4,50	3,15	2,—	Noventa . . . . . »	8,43	12,20	3,57	7,34	8,43	12,20	3,57	7,34									
40	—	—	—	—	—	—	( Venezia Zattere . . »	10,16	1,53	5,30	9,7	36	2,80	1,90	1,25	4,60	3,20	2,05	Ponte di Brenta . . »	8,47	12,24	4,1	7,38	8,47	12,24	4,1	7,38									
42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	( Venezia R. Schiavoni a.	10,46	2,23	6,—	9,37	42	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,15	Padova (cent.) . . . a.	9,6	12,43	4,20	7,57	9,6	12,43	4,20	7,57									

## MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		152	154	156	158	160	Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		153	155	157	159	161									
	Ordinari			Andata Ritorno											ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	Ordinari								Andata Ritorno			ant.	ant.	pom.	pom.		
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.														1 <sup>a</sup> Cl.								2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.					2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire														Lire								Lire	Lire	Lire					Lire	Lire
—	—	—	—	—	—	—	Malcontenta . . . p.	6,8	9,49	1,26	5,3	8,40	—	—	—	—	—	—	Mestre . . . . . p.	6,34	10,11	1,48	5,25	9,6	6,52	10,29	2,6	5,43	9,24							
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Mestre . . . . . a.	6,26	10,7	1,44	5,21	8,58	6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta . . . a.	6,52	10,29	2,6	5,43	9,24	6,52	10,29	2,6	5,43	9,24						

NB. Non saranno distribuiti biglietti da Venezia Riva-Schiavoni a Venezia Zattere e viceversa, come pure da Mira Porte a Mira Taglio e viceversa.  
Fra la riva destra e la riva sinistra del fiume Brenta a Stra vi sarà trasbordo a mezzo di ponte su barche.  
In caso di forte nebbia restando sospeso per regolamento marittimo la navigazione in laguna, i viaggiatori provenienti da Padova ed oltre potranno proseguire il loro viaggio fino a Venezia senza aumento di spesa, per la via di Malcontenta-Mestre.